

*Regione Toscana*  
*Comitato Regionale per le Comunicazioni*  
**corecom toscana**

# **Programma di attività 2014**

# **Programma di attività 2014**

**Approvato dal Corecom nella seduta del 6 settembre 2013**



Corecom della Toscana:

Sandro Vannini (Presidente), Giancarlo Magni (Vice Presidente), Renato Burigana, Letizia Salvestrini, Maurizio Zingoni.

La struttura di supporto al Corecom, presso la Direzione Generale del Consiglio Regionale della Toscana, è composta da:

Luciano Moretti (responsabile), Fanny Alfano, Giacomo Amalfitano (posizione organizzativa), Elisabetta Castelli (posizione organizzativa), Vanna Castaldi, Silvia Chiarantini, Luciano Dell'Anna (posizione organizzativa), Vanna Giacobbe (posizione organizzativa), Mario Ginanni, Iolanda Giusteschi Conti, Elisabetta Gonnelli (posizione organizzativa), Antonella Gori (posizione organizzativa), Alessandra Mariani, Claudia Napoletti, Federica Nebbiai, Anna Maria Petrella (posizione organizzativa), Francesca Sarti Fantoni (posizione organizzativa), Luciano Senni, Stefano Sivieri, Alessandro Zanelli Quarantini.

Per avere informazioni sulle attività del Corecom, è possibile consultare il sito del Corecom: [www.corecom.toscana.it](http://www.corecom.toscana.it).

Per le conciliazioni sono stati attivati il numero verde 800 561 541, il numero della segreteria 055 2387974 e il fax 055 2387874.

La segreteria del Corecom è raggiungibile al tel. 055 2387880 e al fax 055 2387871.

©2013 – Corecom della Toscana

# Indice

- 7 **Presentazione**
  
- 13 **Prima sezione - Funzioni proprie**
  - 1. **Funzioni derivanti dalla Legge regionale 22/2002**
    - 1.1 Attività di ricerca e monitoraggio
    - 1.2 Audizioni con gli operatori della comunicazione
    - 1.3 Attività convegnistica e seminariale
    - 1.4 Comunicazione esterna
  
  - 2. **Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale**
    - 2.1. Comunicazione politica e istituzionale
    - 2.2. Accesso radiotelevisivo
    - 2.3. Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali
  
- 21 **Seconda sezione - Funzioni delegate**
  - 1. **Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale**
  - 2. **Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale**
  - 3. **Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale**
  - 4. **Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale**
  - 5. **Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione**
  - 6. **Monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale: adempimenti e miglioramenti**
  - 7. **Definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale**
  
- 27 **Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2014**



Presentazione



### **Finalità istituzionali del Comitato**

Il Comitato Regionale per le Comunicazioni (Corecom) è organo di controllo e gestione in materia di comunicazione della Regione Toscana, nonché organo funzionale dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni. Per quanto attiene alle nuove deleghe da parte dell'Autorità (recepite dal dicembre 2009), queste hanno potenziato in modo decisivo le attività del Corecom. In particolare per quanto attiene alla gestione del monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, alla definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione (il cosiddetto "arbitrato") e alla gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) in ambito locale. Le direttive sul monitoraggio, in materia di obblighi di programmazione, pubblicità, pluralismo politico e sociale, garanzie dell'utenza (tra cui la tutela dei minori), hanno permesso di constatare una serie di possibili interventi che fanno di questa attività un notevole mezzo per contribuire alla correttezza dei programmi e uno strumento per migliorare la qualità dei loro contenuti. Per questa via, sarà anche possibile suggerire innovazioni alle emittenti e diverse prospettive di lavoro agli operatori, con l'obiettivo di arrivare, da parte delle emittenti pubbliche e private, ad un più efficace modo di rappresentare l'immagine del territorio e di quanto in esso avviene di rilevante. Vale la pena di ricordare che in difesa della qualità dei programmi televisivi, il Corecom della Toscana si è mosso da tempo con l'istituzione di premi e riconoscimenti alle emittenti impegnate nell'ideazione e produzione di format rivolti a pubblici particolari come giovani e anziani. Non meno importante la delega relativa alle attività di definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale: una funzione di "arbitrato" che fornisce una più celere ed esaustiva risposta ai problemi e ai reclami degli utenti. Funzione certamente onerosa dal punto di vista del personale necessario (anche dal punto di vista della preparazione tecnica di tipo giuridico), tenendo conto del crescente numero di istanze di conciliazione e definizione presentate al Corecom della Toscana. Infine, la gestione del "Registro degli operatori della comunicazione" della Toscana ha permesso un accurato censimento degli operatori presenti (e delle loro dimensioni, oltre che del settore di attività) e di quelli costretti a cessare la loro attività. Funzione fino ad oggi alquanto trascurata e che invece è di notevole rilevanza in quanto permette di conoscere (ed eventualmente intervenire su) le situazioni di eccellenza o di crisi di questo importante settore. Per quanto attiene alle funzioni proprie del Corecom, anch'esse potranno essere riconsiderate sulla base di un'auspicata nuova legge regionale sulla comunicazione e la conseguente rivisitazione della legge istitutiva del Corecom.

### **Approccio metodologico e spunti programmatici**

L'approccio metodologico da parte del Comitato nella definizione e stesura del programma delle attività per l'anno 2014, analogo a quello dell'anno precedente, è stato di redigere un'agenda aperta delle iniziative al fine di intercettare problemi ed esigenze a fronte delle continue evoluzioni dell'innovazione tecnologica nell'ambito della comunicazione. A tale proposito sono proseguiti, nel corso del 2013, una serie di incontri da parte del Corecom, con rappresentanti istituzionali dell'articolato sistema delle comunicazioni, al fine di raccogliere loro suggerimenti e indicazioni. Resta inteso che l'impegno iniziale del Comitato

è quello di concludere rapidamente alcune iniziative impostate dal precedente Corecom e dalla struttura di assistenza per una continuità istituzionale e per non disperdere i proficui risultati raggiunti. Relativamente alle attività da porre in essere nell'anno 2014 si illustrano, brevemente, alcuni spunti programmatici. Con il passaggio al digitale terrestre, i cui effetti sono ancora in divenire, si ritiene di proseguire l'attività impostata e realizzata in alcune aree geografiche nel 2013 dell'osservatorio sulle Tv locali presenti sul nostro territorio, finalizzato a comprendere i cambiamenti sull'emittenza televisiva locale per la previsione di azioni ed eventuali interventi normativi della Regione Toscana per favorire l'innalzamento della qualità dei contenuti dell'offerta televisiva. Con la crisi dell'editoria cartacea e radiotelevisiva locale assume un'importanza crescente il ruolo della rete nella produzione di informazione. Nel 2014 proseguirà, con il carattere della continuità, l'azione informativa e di approfondimento sul censimento delle web tv, delle web radio e della web press presenti sul territorio toscano per fornire tecnicamente alla comunità regionale e alle istituzioni locali uno strumento conoscitivo che potrà rivelarsi utile per eventuali interventi, anche normativi, in questo settore che sarà sempre più decisivo anche in termini di occupazione giovanile e di promozione delle eccellenze della Toscana. L'intenzione del Comitato è di continuare a caratterizzarsi anche per iniziative dinamiche che vadano sul territorio relativamente alle nuove modalità di comunicazione web 2.0, cercando di interfacciarsi con quei particolari pubblici, quali i minori e gli anziani, in linea con la tradizionale vocazione intrapresa in precedenti iniziative dall'organismo stesso. Riguardo alla progettualità finalizzata alla tutela dei minori, i cosiddetti nativi digitali, per proteggerli dalle insidie della Rete e per informare i genitori e gli anziani - i nonni - su come vigilare e aiutare figli e nipoti ad utilizzare lo strumento informatico con intelligenza e senza rischi, preme segnalare che nel 2013 è stato definito e realizzato il vademecum "Internet@minori@adulti", con lo svolgimento dell'attività informativa, nel mese di maggio, in una scuola secondaria di primo grado nel territorio di Grosseto, estesa successivamente, nel mese di ottobre, a Siena e, in novembre-dicembre, a Pisa e Livorno. Inoltre, i nuovi modelli di comunicazione con i relativi social network hanno modificato il sistema delle relazioni anche all'interno delle famiglie; un tema che il Comitato ritiene doveroso di approfondimento. Il Comitato, nell'ambito dell'attività propria di analisi delle programmazioni delle emittenti locali, proseguirà il monitoraggio, avviato nel 2013, finalizzato a verificare, particolarmente nei prodotti dedicati all'utenza giovanile, la sussistenza o meno di contenuti non conformi o contrastanti con la diffusione di una reale cultura della sicurezza stradale, come previsto dalla Legge regionale 11 maggio 2011, n. 19. Per quanto attiene, invece, alle sette funzioni delegate, verranno svolte tutte le attività necessarie al loro esercizio, proseguendo nell'impegno di una gestione efficace e conforme ad uno spirito di servizio nei confronti della cittadinanza e degli operatori del settore che da sempre ha caratterizzato il lavoro del Corecom. Dal 2012 la delega relativa alla vigilanza sulla diffusione dei sondaggi in ambito locale viene svolta d'ufficio, su un campione di testate quotidiane e periodiche della regione.

### **Sinergie e collaborazioni**

Il Corecom della Toscana si impegnerà ancor più nel favorire contatti e scambi con i

Corecom di altre Regioni nell'ambito del Coordinamento Nazionale dei Presidenti: molte delle iniziative qui annunciate possono avere più efficacia se applicate in più ambiti regionali. A tale proposito c'è l'intenzione di realizzare delle iniziative congiunte con altri Corecom territorialmente limitrofi che, tra l'altro, rappresenterebbero un primo esempio di sinergia tra Comitati a livello nazionale in considerazione che tali organismi, in questi anni, hanno sempre sviluppato iniziative più di natura autoreferenziale che di sistema. Per quanto attiene alla Toscana, affinché l'obiettivo di un maggior coinvolgimento del territorio possa concretizzarsi, il Corecom intende intensificare la collaborazione con altri istituti e organismi quali: le Associazioni dei Consumatori, l'Associazione Stampa Toscana, l'Ordine dei Giornalisti della Toscana, le Università della regione e gli altri Istituti di ricerca, l'Istituto degli Innocenti, il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, il Difensore Civico Regionale, Anci Toscana, le Comunità Montane (UNCHEM), ecc. Il Comitato si rapporterà con spirito di servizio e di collaborazione con i diversi uffici della Regione e dell'Autorità allo scopo di operare non solo come controllore delle possibili deviazioni ma anche nella prospettiva della formazione, promozione e sviluppo delle forme virtuose di comunicazione. Il Comitato si impegnerà a sostenere la partecipazione socio-politica degli utenti, l'assistenza ai cittadini nelle controversie con i gestori dei servizi di telecomunicazione (nel 2013 le controversie si avviano a superare i 5.000 casi), i monitoraggi atti a sottolineare i casi di distorsione comunicativa con particolare riferimento alle fasce deboli, alla pubblicità invasiva, al mancato impegno di pluralismo, ecc.

### **Prospettive del Comitato**

Il Corecom, alla luce degli oltre dieci anni di attività, si dovrà caratterizzare sempre più come una "Authority" regionale nel campo della comunicazione nel complesso processo federale di delega delle funzioni. Un arretramento in questa prospettiva significherebbe rinnegare una linea che spinge molti ad operare ad una revisione del Titolo V della Costituzione. Rimane il problema nazionale delle risorse economiche e professionali a disposizione dei Corecom per l'assolvimento delle funzioni delegate dall'Autorità nazionale ma anche relativamente all'assolvimento delle funzioni connesse all'elaborazione delle graduatorie per i contributi ministeriali all'emittenti televisive locali ex art. 45 comma 3 della legge 448/98. Una questione aperta che un po' tutti i Corecom rappresentano in questo periodo di difficoltà economiche.



**Prima sezione**  
**Funzioni proprie**



## Prima sezione

### Funzioni proprie

Le funzioni proprie che il Corecom svolge si dividono in quelle ricorrenti, che derivano dalla legislazione nazionale e regionale, e quelle che di anno in anno il Comitato decide di realizzare di sua iniziativa o su richiesta della Giunta e del Consiglio Regionale. Queste ultime attività, che comprendono tutto il campo della ricerca, della formazione e della documentazione, hanno anche l'obiettivo di migliorare la realizzazione delle funzioni ricorrenti e delegate dall'Autorità, con sperimentazioni e indagini atte a meglio comprendere i problemi e a suggerire iniziative a chi è impegnato professionalmente nel settore.

#### **1. Funzioni derivanti dalla Legge regionale 22/2002**

Il Corecom svolge funzioni proprie di consulenza e di proposta per il Consiglio e per la Giunta Regionale previste dalla legge regionale 22/2002. In particolare, assumono una rilevanza crescente le attività di ricerca e monitoraggio, quelle di incentivazione della qualità dei contenuti della comunicazione regionale, le audizioni con gli operatori della comunicazione, l'attività convegnistica e seminariale e la comunicazione esterna.

##### **1.1 Attività di ricerca e monitoraggio**

Ogni anno il Corecom svolge alcune attività di ricerca e monitoraggio nei campi attinenti alle tematiche di propria competenza. Queste attività hanno sempre caratterizzato la peculiarità del Corecom della Toscana, oltre ad essere un veicolo di supporto e consulenza per la Regione. Lo scopo è quello alla base della nostra *mission*: conoscere per prevenire e coinvolgere i diversi target (pubblici particolari meno colti, nuove generazioni, emittenti con scarse capacità di ricerca e approfondimento) nella fruizione mediale a livello della comunicazione nel territorio, partendo dal presupposto che "locale" è particolarmente importante nel produrre effetti e determinare modalità partecipative.

Le iniziative in programma nel 2014 riguarderanno:

##### ***L'osservatorio delle Tv locali in Toscana con il passaggio al digitale terrestre***

Nel 2013 è stato avviato un osservatorio sul panorama delle tv locali della Toscana con l'obiettivo di comprendere i cambiamenti sull'emittenza televisiva locale anche a seguito del passaggio al digitale terrestre. Tra gli obiettivi dell'osservatorio vi è anche la definizione di un quadro informativo per predisporre azioni ed eventuali interventi normativi volti ad un innalzamento della qualità dei contenuti dell'offerta televisiva. Nel 2014 il Corecom proseguirà l'attività dell'osservatorio per arrivare a completare la mappatura dei soggetti operanti sul territorio a titolo di operatori di rete e di fornitori di servizi di media audiovisivi e della loro copertura del segnale, anche a seguito della collaborazione iniziata nel 2013, su una porzione di territorio regionale, con l'Ispettorato territoriale del Ministero dello Sviluppo economico, Dipartimento Comunicazioni.

##### ***Censimento delle web tv, delle web radio e della web press in Toscana***

Il censimento delle web tv, delle web radio e della web press presenti sul territorio toscano avviato nel 2013 in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze

e il coinvolgimento dell'Ordine dei Giornalisti della Toscana e l'Associazione Stampa Toscana, proseguirà nel 2014 con il carattere della continuità, proponendosi innanzitutto di continuare a tracciare un perimetro del campo dell'informazione e della comunicazione sul web. Dopo l'attività di censimento del 2013, nel 2014 provvederemo a monitorare con continuità per tenere sotto osservazione il fenomeno con uno sguardo anche alla qualità e alla professionalità del lavoro svolto.

Gli strumenti attraverso i quali raggiungere questi obiettivi saranno sia di natura quantitativa, sia di natura qualitativa, come il monitoraggio di alcune esperienze significative sulla base di indicatori relativi alla qualità dei contenuti pubblicati, la frequenza degli aggiornamenti, i livelli di interattività. L'ulteriore utilizzo di *focus group* tematici permetterà l'acquisizione di informazioni sul versante delle aspettative degli operatori del settore. Le ulteriori risultanze della progettualità saranno a disposizione degli organi consiliari per i necessari interventi, anche normativi, sul settore dell'editoria digitale.

***La tutela dei minori con azioni informative indirizzate a studenti, insegnanti, genitori e nonni sull'uso appropriato di internet***

Con la delega dell'Autorità in materia di tutela dei minori relativamente alle trasmissioni e ai palinsesti delle emittenti locali che rientra, dal 2010, nella più ampia delega sul monitoraggio dell'emittenza locale, molti Corecom hanno promosso iniziative di monitoraggio, studio, informazione e predisposizione di guide per i minori sull'uso appropriato di internet che ne sveli i rischi, i pericoli, ma soprattutto ne evidenzia le potenzialità creative e di sviluppo delle capacità comunicative e relazionali del minore. Nel corso del 2013, in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena e l'Università degli Studi di Pisa, è stata realizzata l'iniziativa "Internet@minori@adulti", che ha visto un'attività di informazione finalizzata alla tutela dei minori, i cosiddetti nativi digitali, per proteggerli dalle insidie della rete (cyber-bullismo, pedopornografia on line, *grooming*) e per informare gli adulti (genitori) e gli anziani (i nonni) su come vigilare e aiutare figli e nipoti ad utilizzare lo strumento informatico con intelligenza e senza rischi. Con la realizzazione, nel 2013, del vademecum è entrata, infatti, a regime l'attività informativa nelle scuole secondarie di primo grado del territorio regionale. Nel mese di maggio il vademecum è stato illustrato e rappresentato agli insegnanti, ai minori e ai loro genitori, presso la scuola "Vico-Alighieri" di Grosseto, mentre sono in corso di realizzazione analoghe azioni a Siena, ad ottobre, e a Pisa e Livorno, a novembre-dicembre. Pertanto, come altri Comitati, avendo il Corecom Toscana un prodotto di informazione e comunicazione editoriale quale è il vademecum, che tra l'altro ha riscosso l'apprezzamento tecnico anche dell'Agcom, proseguirà l'azione di diffusione nelle altre aree territoriali della regione, sempre con la collaborazione degli Atenei di Siena e Pisa. Informare i minori sulle opportunità della rete ed anche, senza allarmismi, sulle insidie del web è un'azione di tutela promossa diffusamente dai Comitati in questi ultimi anni. Per la realizzazione del vademecum e le relative azioni sui territori gli Atenei hanno, opportunamente, coinvolto anche esperti delle

diversi istituzioni competenti in materia quali rappresentanti della Polizia Postale e Magistrati.

### ***Monitoraggio sulla rappresentazione della sicurezza stradale nelle emittenti televisive locali della Toscana***

La legge regionale 11 maggio 2011 n. 19 (Disposizioni per la promozione della sicurezza stradale in Toscana), all'art. 3 prevede che il Corecom, nell'ambito dell'attività propria di analisi delle programmazioni delle emittenti locali, svolga un monitoraggio finalizzato a verificare, particolarmente nei prodotti dedicati all'utenza giovanile, la sussistenza o meno di contenuti non conformi o contrastanti con la diffusione di una reale cultura della sicurezza stradale. Dopo il primo monitoraggio, svolto su un campione di emittenti televisive locali nel 2012 e concluso nel corso del 2013 con i risultati trasmessi all'Osservatorio regionale sulla sicurezza stradale, il Corecom proseguirà nel 2014 l'analisi su un'ulteriore settimana di programmazione televisiva relativa a un campione diverso di emittenti, con l'obiettivo di evidenziare le modalità narrative e linguistiche adottate e l'eventuale presenza di stereotipi o modelli negativi per il pubblico giovanile.

A tale riguardo, il Comitato valuterà nel corso del 2014 la realizzazione di un bando per la concessione di un premio ai giovani autori della Toscana per la produzione di spot radiotelevisivi sul tema della sicurezza stradale, al fine di aumentare il livello di consapevolezza della popolazione più giovane. Gli spot realizzati, oltre ad una circolazione sul web e sui social network, potranno essere proposti alle emittenti locali come forma di campagna di comunicazione sociale no profit.

### ***La famiglia nell'era digitale***

Il monitoraggio sulla famiglia nell'era digitale, avviato nel 2013 e in fase di conclusione, in collaborazione con l'Istituto degli Innocenti di Firenze, ha permesso di monitorare un campione rappresentativo di classi delle scuole primarie (ex elementari) del territorio regionale. A tale proposito, anche in considerazione che il progetto si è inserito sinergicamente nel progetto "Trool - Tutti i Ragazzi Ora On Line", che favorisce l'accesso alla rete dei bambini e dei loro familiari, proseguirà nel 2014 con un ulteriore campione rappresentativo. Rimane centrale l'obiettivo di capire come e in quale misura i nuovi strumenti di comunicazione digitale si inseriscono oggi nei contesti familiari e ne modificano le dinamiche, a partire dalle relazioni genitori-figli. Il monitoraggio continuerà a coinvolgere anche il mondo degli insegnanti, che costituiscono un tassello fondamentale nei processi di apprendimento dei nuovi linguaggi della comunicazione e possono fornire uno sguardo "esterno" sui cambiamenti che intervengono all'interno delle famiglie digitali.

### ***40 spot per la Toscana. 2014: comunicare il lavoro***

L'attenzione del Corecom della Toscana nei confronti della comunicazione dei soggetti associativi che operano sul territorio regionale e ne costituiscono una

risorsa essenziale in termini di partecipazione alla vita pubblica ha una lunga tradizione. La Toscana è una delle pochissime regioni ad aver garantito nel tempo la programmazione su RAI3 Toscana delle Trasmissioni dell'accesso, grazie alla positiva collaborazione della dirigenza e del personale della Sede Rai regionale. Dal 2007 al 2009, con la sperimentazione dei "Programmi della partecipazione", l'accesso del terzo settore è stato esteso anche alle tv e alle radio private locali, in modo territorialmente distribuito.

Con il progetto "40 spot per la Toscana 2014: comunicare il lavoro" il Corecom intende premiare i migliori messaggi radiofonici e televisivi prodotti in Toscana da associazioni, organizzazioni e videomaker della regione attraverso un bando di concorso rivolto, per il 2014, al tema dell'occupazione.

Il progetto rappresenta, con i caratteri della continuità, la prosecuzione dell'edizione 2013, che si era incentrata sui temi del sociale e dell'assistenza sanitaria.

Il premio sarà vincolato, al 50%, alla messa in onda degli spot sulle emittenti locali e riconoscerà un valore aggiunto ai messaggi prodotti da giovani videomaker o da soggetti rientranti nei requisiti dell'imprenditoria giovanile.

#### ***Mappatura delle aree wi-fi free***

In considerazione della vocazione turistica della nostra regione è intenzione realizzare, anche con la collaborazione di Anci Toscana, una mappatura delle aree wi-fi free alla luce delle ultime previsioni normative in tema di liberalizzazione dell'allacciamento dei terminali di comunicazione alle interfacce della rete pubblica (articolo 10 del "Decreto del fare" n. 69 del 21 giugno 2013).

#### ***Collaborazioni con altri organismi istituzionali***

Nel corso del 2014 il Corecom della Toscana proseguirà le collaborazioni già avviate con gli altri organismi istituzionali della Regione Toscana, in particolare con il Difensore civico regionale e con Anci Toscana, per la delocalizzazione sui territori dei servizi di conciliazione e definizione delle controversie in materia di telecomunicazioni (su questo si rinvia all'apposita sezione sulle attività delegate da Agcom). Inoltre, saranno intensificate le forme di collaborazione con il Garante per l'infanzia in materia di tutela dei minori, con la Conferenza per le Autonomie sociali nell'ambito della promozione della comunicazione sociale e con il sistema di rappresentanza delle associazioni dei consumatori.

Infine, il Corecom Toscana proseguirà la partecipazione, avviata nel 2013 con la formazione degli operatori, al progetto "Ecco fatto", promosso da Uncem Toscana per la delocalizzazione, presso piccoli comuni della regione, di uffici con funzioni amministrative di prossimità a favore dei cittadini, quali le attività di prima accoglienza e informazione per la conciliazione e la definizione delle controversie in materia di telecomunicazioni.

### ***Collaborazioni con i Corecom territorialmente contigui***

La rete di relazioni con gli altri Corecom nazionali, di fondamentale importanza al fine di riconoscere e diffondere le buone pratiche realizzate sul territorio, costituirà la base per avviare progetti condivisi con i Comitati delle regioni territorialmente contigue sulle tematiche del settore della comunicazione locale, anche con iniziative sinergiche di diffusione e informazione nei territori. Le iniziative congiunte con altri Corecom territorialmente limitrofi rappresenterebbero un primo esempio di sinergia tra Comitati a livello nazionale in considerazione che tali organismi, in questi anni, hanno sempre sviluppato iniziative più di natura autoreferenziale che di sistema.

### **1.2 Audizioni con gli operatori della comunicazione**

Nel 2014 il Corecom proseguirà l'attività di audizione degli operatori della comunicazione, con l'obiettivo di costruire una rete di relazioni e di scambio di informazioni utile a conoscere i problemi dei singoli comparti del settore della comunicazione in Toscana. I risultati delle audizioni saranno resi disponibili alla Giunta e al Consiglio Regionale.

#### ***Audizioni con le emittenti radiofoniche***

Nel 2013 il Corecom ha incontrato le radio locali della Toscana in un'audizione che si è svolta il 5 giugno. Analogamente alle televisioni, nel 2014 obiettivo del Corecom è intensificare gli incontri periodici, al fine di raccogliere spunti e informazioni sullo stato di salute del settore.

#### ***Audizioni con le emittenti televisive***

Il rapporto di scambio informativo e di confronto con gli operatori televisivi toscani, che nel 2013 si è concretizzato con le audizioni svolte il 22 marzo e il 13 settembre, sarà ulteriormente portato avanti con periodicità nel corso del 2014, anche nell'ambito dell'Osservatorio sul panorama delle tv locali già descritto in precedenza. Le audizioni saranno anche l'occasione per fornire chiarimenti agli operatori in merito alla corretta compilazione delle domande per i contributi ministeriali rivolti alle tv locali.

### **1.3 Attività convegnistica e seminariale**

L'attività convegnistica e seminariale del Corecom ha l'obiettivo di divulgare i risultati delle attività svolte e di fornire alla Giunta e al Consiglio Regionale un quadro conoscitivo utile a intervenire nel variegato settore della comunicazione a partire da dati certi e tendenze in atto.

Per il 2014 sono dunque previsti appuntamenti pubblici in occasione della conclusione delle indagini e dei monitoraggi programmati, compatibilmente con i vincoli di bilancio della normativa nazionale e regionale in materia.

E' nostra intenzione incrementare le forme di patrocinio e partecipazione (con i propri rappresentanti istituzionali e anche i tecnici della struttura di assistenza al Corecom) ad eventi e convegni, prioritariamente ad elevato tasso di specializzazione tecnico-scientifica (giuridica, amministrativa, sociologica, ecc.), promossi sui temi della comunicazione da

altri enti, istituzioni e associazioni.

#### **1.4 Comunicazione esterna**

Compatibilmente con i budget di bilancio saranno rafforzati gli strumenti di comunicazione istituzionale del Corecom in merito alle attività previste dal programma 2014. A tale proposito, in linea con altri Corecom, si intende realizzare una newsletter istituzionale periodica contenente informazioni tecnico-giuridiche e notizie per gli operatori del settore radiotelevisivo, dell'editoria e della comunicazione. Proseguirà l'attività di adeguamento del sito web istituzionale del Comitato agli standard per i non vedenti e gli ipovedenti con la relativa certificazione quale strumento di partecipazione democratica per un'utenza svantaggiata, al fine di farne un esempio virtuoso nel panorama nazionale dei Corecom. Proseguirà anche la comunicazione 2.0 del Comitato attraverso i social network (il profilo Facebook è stato avviato nel 2012 con una costante azione di animazione e informazione nel 2013), il canale YouTube che è stato ampliato nel 2013 e si pone tra i più dinamici nel panorama degli altri Comitati. Nel 2014 è prevista, inoltre, la realizzazione in proprio di servizi audiovisivi di informazione e promozione su iniziative e progetti.

## **2. Funzioni derivanti dalla legislazione nazionale e regionale**

Le funzioni che discendono dalla legislazione regionale e nazionale riguardano attività di vigilanza, monitoraggio e istruttoria su diversi ambiti tematici e mediali. Le tre macroaree tematiche principali sono:

*Comunicazione politica e istituzionale*

*Accesso radiotelevisivo*

*Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali*

### **2.1 Comunicazione politica e istituzionale**

Nell'ambito delle attività di monitoraggio e di vigilanza del Corecom della Toscana sul sistema dei media locali, sia durante che fuori i periodi di campagna elettorale o referendaria, una parte preponderante è quella che riguarda la comunicazione politica ed istituzionale, sia in qualità di organo di consulenza della Regione, che come organo funzionalmente decentrato dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

In particolare, le attività relative a questa macroarea tematica sono:

#### ***Attività istruttorie e di controllo relative all'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica***

Si tratta dell'applicazione della legge 22 febbraio 2000, n. 28 così come modificata dalla legge 313/2003, dal Codice di autoregolamentazione delle emittenti private locali e integrata per ciascuna elezione da specifiche delibere di attuazione emanate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Ai Comitati regionali per le comunicazioni, in quanto organi funzionali dell'Autorità, sono affidati compiti di istruttoria sugli spazi resi disponibili dalle emittenti

radiotelevisive e sulle domande presentate dai soggetti politici, la determinazione e la ripartizione dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) da trasmettere (con il relativo sorteggio), il calcolo delle somme da rimborsare alle emittenti.

Inoltre, particolarmente delicate sono le funzioni di controllo, che comprendono il monitoraggio delle trasmissioni di informazione e comunicazione politica, l'istruttoria su eventuali violazioni della normativa vigente rilevate autonomamente o segnalate da soggetti esterni, la ricerca di accordi in caso di contenziosi e una attività di informazione alle emittenti locali in ogni fase della campagna elettorale. Tali attività riguardano, per alcuni aspetti, anche il periodo non elettorale.

Nel 2014, in occasione delle elezioni europee e amministrative previste in primavera, il Corecom interverrà con tempestività ed efficacia sulle segnalazioni di violazioni alla normativa vigente predisponendo gli approfondimenti specifici e i relativi adempimenti consequenziali.

### ***Trasmissione delle tribune politiche tematiche regionali***

Le tribune politiche tematiche regionali, disciplinate dalle delibere del 21 giugno 2000 e del 15 maggio 2002 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, sono spazi riservati dalla Testata Servizi Parlamentari della Rai regionale a trasmissioni settimanali di 30 minuti sulla terza rete, alle quali seguono sette minuti e mezzo di messaggi autogestiti delle forze politiche.

A causa dell'indisponibilità di spazi nel palinsesto della programmazione regionale, la messa in onda delle tribune è attualmente sospesa. Nel caso in cui si rendessero disponibili tali spazi, il Corecom è ovviamente pronto e disponibile a collaborare con la sede regionale della Rai per far riprendere le tribune.

## **2.2 Accesso radiotelevisivo**

Il Corecom, in base alla legge 14 aprile 1975, n. 103, è competente in materia di trasmissioni dell'accesso, uno spazio di 30 minuti che va in onda su RAI 3 ogni martedì dalle 10,00 alle 10,30 a disposizione di soggetti collettivi (associazioni culturali, partiti, enti locali, sindacati, gruppi etnici e linguistici, confessioni religiose...) per attività di autopromozione.

Al Corecom competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dai soggetti sopra indicati, nonché le deliberazioni di ammissione o esclusione dai programmi dell'accesso, secondo il nuovo regolamento, approvato il 5 dicembre 2011 e in vigore dal 1 marzo 2012. Il piano dei programmi dell'accesso è definito per ogni trimestre ed è inserito, per lo stesso periodo, nel palinsesto delle trasmissioni della Sede Regionale RAI.

Nel 2014 proseguirà l'attività del Corecom per promuovere questa possibilità presso la più ampia platea dei soggetti richiedenti, che a partire dall'ultimo trimestre 2012 e per tutto il 2013 ha portato ad aumentare in misura consistente il numero delle domande rispetto ai trimestri precedenti. L'obiettivo è di portare a conoscenza dei cittadini toscani le diverse attività svolte dai soggetti ammessi alle trasmissioni, favorendo l'impegno dei giovani verso la solidarietà e la sussidiarietà.

### **2.3 Elaborazione delle graduatorie per i contributi alle emittenti televisive locali**

Le televisioni locali che vogliono beneficiare dei contributi ministeriali ex art. 45 comma 3 della legge 448/98 devono presentare domanda al Corecom, che ha la funzione di accertare la sussistenza dei requisiti richiesti e di predisporre la relativa graduatoria per la ripartizione delle somme stanziare. L'attività istruttoria (ricezione delle domande, determinazione della graduatoria, verifica dei requisiti formali, deliberazione della graduatoria definitiva) avverrà nei modi e tempi consueti determinati dal Bando del Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento delle Comunicazioni e dal Regolamento vigente.

Il Corecom Toscana, oltre all'assistenza alle emittenti fornita come di consueto tramite i propri uffici, sarà disponibile per chiarimenti sulla corretta compilazione delle domande per i contributi ministeriali anche nell'ambito delle periodiche audizioni con gli operatori del settore.

**Seconda sezione**  
**Funzioni delegate**



## Seconda sezione

### Funzioni delegate

Il 2014 rappresenterà l'undicesimo anno di gestione delle funzioni delegate da parte dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, grazie alle quali il ruolo del Corecom Toscana di authority regionale nel settore della comunicazione locale si è notevolmente consolidato.

Oggi le attività delegate rappresentano per il Corecom toscano una parte molto consistente del proprio lavoro, in particolare sul fronte delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazioni e gli utenti.

Dall'inizio del 2013 tutte e sette le funzioni delegate sono esercitate dal Corecom in via definitiva:

1. tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale;
2. vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
3. esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
4. vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
5. definizione delle controversie tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazioni;
6. gestione del Registro degli Operatori della Comunicazione in ambito locale;
7. vigilanza sul rispetto degli obblighi di programmazione e delle disposizioni in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale.

Di seguito sono illustrati, per ciascuna funzione delegata, gli obiettivi che il Corecom si prefigge di raggiungere nel 2014.

#### **1. Tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione ed utenti in ambito locale**

Alla fine del 2013 le istanze di conciliazione presentate al Corecom nei dieci anni di gestione della funzione delegata supereranno complessivamente la quota di 30.000, con oltre 5.000 istanze presentate nell'ultimo anno. Un numero impressionante, costantemente in crescita, a cui gli uffici hanno dato risposta con una efficienza tale da garantire l'innalzamento dei livelli qualitativi di fornitura del servizio. La percentuale di accordi raggiunti in udienza si è ormai assestata intorno all'80% e, nonostante la carenza di personale di segreteria, i tempi di attesa per la conclusione del procedimento, pur aumentando, sono stati contenuti entro limiti accettabili.

Nel 2014 gli obiettivi da raggiungere riguardano la prosecuzione dell'impegno nella dematerializzazione delle procedure e nella riduzione dei tempi di conclusione. Nel corso dell'anno si potenzierà l'attività relativa ai servizi di prima accoglienza e informazione delocalizzati presso gli sportelli aderenti al progetto "Ecco Fatto!" di Uncem Toscana, e sarà avviata la sperimentazione dei servizi di conciliazione in videoconferenza presso i Comuni di Grosseto e Livorno.

Gli obiettivi sopra richiamati saranno perseguiti anche con riferimento ai procedimenti relativi alle richieste di provvedimenti d'urgenza (c.d. GU5).

### **1.2 Vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale**

La delega per la tutela dei minori, che riguarda le trasmissioni e i palinsesti delle televisioni locali, rientra dal 2010 nella più ampia delega sul monitoraggio dell'emittenza locale (punto 1.6).

### **1.3 Esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale**

Per quanto riguarda l'esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale, il Corecom agirà come di consueto a seguito di denunce, garantendo ai soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità da parte di una radio o una televisione la possibilità di richiedere all'emittente, privata o pubblica, la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto all'affermazione che vi ha dato causa.

Il Corecom, verificata la fondatezza della richiesta, ordina all'emittente la rettifica; nel caso in cui essa non ottemperi, il Corecom trasmette la relativa documentazione all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la quale può decidere l'irrogazione di sanzioni.

### **1.4 Vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale**

A partire dalla seconda metà del 2012, questa delega è esercitata anche d'ufficio, attraverso un monitoraggio su un campione di quotidiani e periodici locali, grazie ad un sistema di "alert" nella rassegna stampa del Consiglio regionale che consente al Corecom di individuare gli articoli contenenti la parola "sondaggio", su cui sono svolte le verifiche di conformità alla normativa vigente, e su un campione di emittenti televisive locali, grazie ad un analogo sistema di "alert" nella rassegna stampa audiovisiva disponibile presso la Giunta regionale, che segnala al Corecom i servizi giornalistici contenenti la parola "sondaggio", su cui svolgere le necessarie verifiche. La delega prevede, nel caso di violazione della legge, che il Corecom chieda al soggetto utilizzatore la pubblicazione completa della cosiddetta "Nota informativa" del sondaggio, all'istituto realizzatore l'invio del "documento informativo" all'Autorità. In caso di inottemperanza da parte di tali soggetti, il Corecom invia l'istruttoria e una proposta di sanzione all'Autorità per le eventuali irrogazioni delle stesse.

### **1.5 Gestione locale del Registro degli Operatori della Comunicazione**

La gestione del ROC (Registro degli Operatori della Comunicazione), istituito presso la sede dell'Autorità per le Garanzie nella Comunicazione, è stato trasferito dal 2010 al Corecom, che ne cura la tenuta e l'aggiornamento relativamente al territorio regionale di competenza.

Dal 2013 il Corecom Toscana ha avviato la gestione in via definitiva del Registro, secondo le modalità entrate in vigore ad ottobre 2012, integrato nel portale [impresainungiorno.gov.it](http://impresainungiorno.gov.it).

### **1.6 Monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale: adempimenti e miglioramenti**

La delega relativa al monitoraggio dell'emittenza radiotelevisiva locale, caratterizzata da un'elevata onerosità sia finanziaria che di personale, riguarda quattro ambiti di vigilanza:

- obblighi di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino);
- pubblicità (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot);
- pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale;
- garanzia dell'utenza e tutela dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive).

Per ciascuna di queste aree tematiche il Corecom dovrà verificare il rispetto delle previsioni di legge, sulla base delle linee guida emanate dall'Autorità, da parte delle emittenti radiotelevisive operanti in Toscana, attraverso il campionamento annuale previsto dalle linee guida dell'Autorità.

La settimana di campionamento nel 2014 sarà posizionata in un periodo dell'anno antecedente rispetto agli anni precedenti.

Nel corso del 2014 sarà definito un sistema per la completa internalizzazione delle registrazioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre in Toscana. Il sistema prevede, in collaborazione con il Settore Tecnologie informatiche e di supporto ai processi ICT del Consiglio regionale, la predisposizione di pc con schede di ricezione dei segnali televisivi e hard disk per l'archiviazione, che saranno delocalizzati presso sedi di enti pubblici in una rete in grado di ricevere e registrare la grande maggioranza delle tv locali. Per le emittenti eventualmente escluse dal sistema, si ricorrerà alla richiesta diretta delle registrazioni.

### **1.7 Definizione delle controversie tra gestori dei servizi di telecomunicazione e utenti in ambito locale**

Anche per questa delega, operativa dal 1° gennaio 2010, consistente nell'emanazione di un provvedimento amministrativo di risoluzione di una controversia tra utenti e gestori dei servizi di telecomunicazione, si proseguirà nel 2014 con le attività intraprese ai fini del perfezionamento dei tempi di gestione, che attualmente non coincidono in pieno con i termini, comunque non perentori, indicati dalla delibera Agcom 173/07/CONS.

Nel 2013 le richieste di definizione hanno subito un sostanziale aumento, avvicinandosi alla soglia delle 1.000 istanze.



**Risorse finanziarie assegnate al Corecom  
per l'anno 2014**



## Risorse finanziarie assegnate al Corecom per l'anno 2014

Si riportano di seguito le risorse finanziarie stanziare nel bilancio di previsione del Consiglio regionale per l'anno 2014 sul capitolo destinato al funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni, con la specifica delle attribuzioni ai relativi articoli:

art. 2506	Spese di rappresentanza del Presidente del Corecom	Euro 1.500,00
art. 3101	Indennità di funzione e rimborsi spese componenti Corecom	Euro 142.000,00
art. 3102	Missioni componenti Corecom	Euro 3.660,00
art. 3103	Spese per l'attuazione del piano di attività	Euro 160.000,00
art. 3104	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità	Euro 6.450,00
art. 3106	Spese per la gestione delle deleghe dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (art. 30, L. R. 22 giugno 2006, n. 22)	Euro 232.675,64
art. 3107	Spese di funzionamento sostenute con il fondo economale	Euro 2.000,00

**TOTALE RISORSE Euro 548.285,64**

